

CASTEL DEL MONTE: MUCCIANTE, "RICOSTRUIRE PER IL TURISMO"

20 Luglio 2011

CASTEL DEL MONTE – Pochi danni abitativi ma un bellissimo patrimonio culturale danneggiato dal sisma, nel piccolo comune di Castel del Monte (L'Aquila), che contava poco più di 500 abitanti prima del terremoto durante l'estate, il periodo di massima affluenza.

Un borgo considerato tra i più belli d'Italia, sfondo naturale per il cult film *Ladyhawke* e il più recente *The American* con George Clooney oltre che dell'evento a cadenza annuale "La notte delle streghe", i cui fortunati abitanti hanno risentito poco dell'evento post-sisma visto l'alto numero di seconde case.

A tirare le somme sull'emergenza e a tracciare un quadro per le prospettive future è il primo cittadino, Luciano Mucciante.

[GUARDA LE FOTO](#)

Quante vittime e quali danni ha fatto il terremoto?

Non c'è stata fortunatamente nessuna vittima a Castel Del Monte, anche perchè la maggior parte delle abitazioni del paese sono seconde case, inoltre gli abitanti anziani erano in città presso le loro famiglie. Bisogna dire che il paese è abitato prevalentemente durante il periodo estivo quindi al tragico evento non era presente un gran numero di persone.

D'altro canto il centro storico risulta abbastanza danneggiato: attualmente il 40 per cento delle abitazioni è inagibile mentre la torre della chiesa è stata uno dei punti che ha reagito peggio al terremoto; è stato un grande peccato, si è danneggiato un bel patrimonio.

Com'è stata risolta l'emergenza abitativa?

L'emergenza abitativa è stata risolta ospitando i residenti di Castel Del Monte in parte in albergo e in parte presso case di riposo: sono tutti dignitosamente sistemati. La fortuna è che praticamente tutti hanno la prima casa fuori dal centro abitato quindi molti anziani sono in città con la famiglia.

Non sono stati costruiti Map, abbiamo fatto questa scelta con le famiglie per evitare di costruire nuovi edifici e di disperdere risorse economiche quando la situazione poteva essere risolta diversamente.

Quali sono le condizioni della "zona rossa"? Può essere risolta a breve?

Non c'è una vera e propria "zona rossa", è assente infatti un'area circoscritta vietata ai non addetti. Tutti gli edifici sono stati messi in sicurezza e si può liberamente accedere a tutto il centro storico. Il prossimo passo sarà provvedere alla ricostruzione, ma per questo bisogna aspettare il tempo necessario.

I piani di ricostruzione sono uno strumento ormai obbligatorio. A che punto è il suo Comune?

Sono stati approvati i piani di ricostruzione, tra otto mesi dovrebbero partire i lavori. Confidando nelle risorse, entro la primavera 2013 dovrebbe tornare tutto a posto.

A oggi, qual è il problema più urgente da affrontare?

Il problema più urgente è sicuramente la ricostruzione, non solo per gli abitanti, ma anche per i flussi di turisti che sono diminuiti. L'estate qui siamo abituati ad avere a che fare con i turisti mentre adesso ne sta risentendo molto anche il circuito dei musei. Per questi due aspetti Castel del Monte ne esce come paese danneggiato, ma siamo comunque fortunati nel constatare che, a livello abitativo, non c'è una reale emergenza poiché tutti gli abitanti sono sistemati.

Cosa vorrebbe dire al commissario per la ricostruzione?

Vorrei dirgli di starci più vicino. È indubbio che serva una mano per "sburocratizzare" le pratiche per la ripresa socio-economica. Servono inoltre risorse economiche e non solo, confidiamo in un aiuto concreto.

Quanto ci vorrà per ricostruire il suo paese?

Secondo i piani di ricostruzione si tratterebbe di aspettare ancora otto mesi per l'inizio dei lavori; dopo tale data saranno necessari alcuni anni per avere tutto come prima anche perché il lavoro è difficoltoso, le stradine sono strette e ci vorrà realisticamente diverso tempo.